

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma

Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387

E.mail: servizio.civile@legacoop.coop

Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>

Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

.....

Struttura territoriale

Legacoop Campania

Indirizzo Centro Direzionale di Napoli – Isola E5 Scala C

Tel./Fax 081 6063054 / 081 6028491

E mail: serviziocivile@legacoopcampania.it

Sito: www.legacoopcampania.it

Pec: serviziocivilelegacoopcampania@pec.it

Resp.le progetto: Ida Mazzearella

TITOLO DEL PROGETTO:

Per crescere un ragazzo serve un intero villaggio

SETTORE e Area di Intervento:

Settore Assistenza Minori A2

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale:

L'intento è **promuovere la partecipazione**: delle utenti della Comunità e del Gruppo appartamento sul territorio e del territorio stesso nella realizzazione del progetto educativo, per creare le condizioni per lo sviluppo di un welfare locale efficace in grado di offrire risposte concrete ai bisogni di chi si trova in condizioni di svantaggio ed esclusione sociale.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

Gli obiettivi specifici riguardano i destinatari di entrambe le sedi di attuazione del progetto (**Gruppo Appartamento "L'altra metà del cielo", via Pigna 92-Napoli e Comunità alloggio "Imparando a volare", Via Camillo De Nardis 26-Napoli**) le cui utenti hanno caratteristiche e criticità simili.

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
1. L'esistenza di tante risorse sul territorio, così dislocate e varie è una novità frastornante per ragazzi ancora in formazione ed in particolare per quegli adolescenti la cui vita è stata povera di stimoli. Questa condizione incide sulle loro capacità di scelta.	1.a) Scarsa capacità di scelta (6 ragazze su 12 non riescono a scegliere un'attività da realizzare)	1.a) Aumento della consapevolezza nella scelta	1.a) 10 ragazze su 12 riescono a compiere scelte consapevoli
	1.b) Incostanza (solo 6 ragazze su 12 riescono a portare a termine i percorsi scelti)	1.b) Aumento della stabilità nel seguire i percorsi scelti	1.b) 10 ragazze su 12 riescono a portare a termine i percorsi scelti)
2. Difficoltà da parte degli educatori a gestire in accompagnamento le attività sul territorio per tutto il gruppo di utenti alle quali, tuttavia, si vuole offrire il ventaglio più mirato possibile di opportunità per soddisfare i loro bisogni primari, educativi, formativi, ma anche quelli di "superfluo necessario"	2.a) Limitata partecipazione delle utenti alle opportunità formative e socio educative sul territorio (è possibile accompagnare solo 1 utente per volta)	2.a) Aumento della possibilità di seguire le utenti che hanno bisogno di essere accompagnate per fruire delle opportunità formative	2.a) Aumento del 40% della possibilità di seguire le utenti che hanno bisogno di essere accompagnate
	2.b) Limitata partecipazione delle utenti alle opportunità di svago sul territorio (è possibile seguire solo le attività di gruppo e non quelle individuali)	2.b) Possibilità da parte degli adulti di realizzare attività individuali e non solo di gruppo	2.b) Aumento del 40% della possibilità di realizzare attività individuali e non solo di gruppo
3. Senso di spaesamento delle neomaggiorenni nel percorso di avvio all'autonomia: la gestione della quotidianità, l'investimento su se stesse, la convivenza meno mediata dagli operatori, l'organizzazione più autonoma dei propri tempi liberi, i progetti sul futuro, la paura di affrontare la propria vita, sono elementi complessi che necessitano di essere sostenuti da motivazione e impegno, che possono vacillare	3.a) Apatia (colpisce 2 ragazze su 6)	3.a) Aumento della motivazione	3.a) 5 ragazze su 6 mostrano interesse per le proposte
	3.b) Incapacità di adempiere alle piccole incombenze quotidiane (per 3 tipi di attività le ragazze richiedono ancora un accompagnamento)	3.b) Aumento del numero di impegni presi da parte delle ragazze grazie alla sicurezza offerta dal coaching e dallo scaffolding	3.b) Aumento del 20% del numero di impegni presi
	3.c) Incostanza nel seguire percorso scolastico o lavorativo scelto (4 ragazze su 6 abbandonano i percorsi scelti)	3.c) Maggiore costanza nella frequenza e fiducia nelle proprie capacità	3.c) Diminuzione del 20% dell'abbandono dei percorsi formativi

4. Necessità di coinvolgimento del territorio come stakeholder. È sempre più importante per aumentare la partecipazione che la comunità locale conosca e condivida un progetto comune, e quest'azione richiede un grande impegno comunicativo e di coinvolgimento	4.a) Scarsa conoscenza della presenza dei servizi residenziali sul territorio (1 attività al trimestre di presentazione delle attività della cooperativa sul territorio)	4.a) Aumento del numero di attività sul territorio mirate alla conoscenza del servizio	4.a) 1 attività al mese di presentazione delle attività della cooperativa sul territorio
	4.b) Poco coinvolgimento della comunità locale (50 persone sostengono l'attività attualmente)	4.b) Aumento del coinvolgimento e della partecipazione della comunità locale	4.b) 20 persone in più coinvolte nelle attività a favore delle ragazze

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
Scarsa conoscenza delle risorse che le organizzazioni di welfare mettono a servizio del territorio	Aumento della conoscenza delle attività della cooperativa E.T.I.C.A. in quanto risorsa sul territorio
Sfiducia da parte dei cittadini nella reale possibilità che il proprio apporto possa realmente aiutare ad incidere sui problemi	Aumento della fiducia attraverso la condivisione dei problemi e la partecipazione attiva dei cittadini

Obiettivi per i volontari in servizio civile

- Imparare a leggere i bisogni degli utenti nell'ottica di dare risposte efficaci ed adeguate al profilo di ciascun soggetto.
- Acquisire tecniche e modalità di relazione con le utenti
- Lavorare per l'integrazione sociale
- Contribuire a **promuovere la partecipazione**: delle utenti della Comunità e del Gruppo appartamento sul territorio e del territorio stesso nella realizzazione del progetto educativo, per creare le condizioni per lo sviluppo di un welfare locale efficace in grado di offrire risposte concrete ai bisogni di chi si trova in condizioni di svantaggio ed esclusione sociale

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

Il ruolo del volontario nelle attività del progetto riguarda i destinatari di entrambe le sedi di attuazione del progetto (**Gruppo Appartamento "L'altra metà del cielo", via Pigna 92-Napoli e Comunità alloggio "Imparando a volare", Via Camillo De Nardis 26-Napoli**) le cui utenti hanno caratteristiche e criticità similari e possono essere così descritte e schematizzate

<u>ATTIVITÀ DEL PROGETTO</u>		<u>RUOLO DEL VOLONTARIO</u>
1.a	Accoglienza dei volontari in Servizio Civile presso la sede sociale della Cooperativa	I volontari vengono accolti nella sede sociale. A loro verrà presentata la storia della Cooperativa, la sua mission, i suoi servizi.
1.b	Presentazione delle figure di riferimento (OLP, equipe, coordinatore)	Il volontario avrà la possibilità di conoscere il gruppo di lavoro e di riconoscere i propri riferimenti rispetto al ruolo ricoperto nel servizio operativo e nel progetto
1.c	Presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo	I volontari confrontano le proprie aspettative con il servizio reale e gli strumenti operativi
1.d	Conoscenza dei percorsi dei minori e delle famiglie e della rete	Saranno stabiliti incontri per pianificare il percorso pratico di accompagnamento alle minori e affiancamento agli educatori per la gestione della vita quotidiana e nei contatti casa-famiglia. L'equipe educativa metterà a conoscenza i/le volontari/e delle attività in rete che vengono effettuate all'esterno dei servizi ossia il lavoro di coordinamento degli interventi, oltre che di progettazione e di programmazione comune a tutti gli attori del progetto educativo della minore (giudice, assistente sociale, psicologo, insegnanti, famiglia, tutori, etc.) e delle reti operative sul territorio (gruppo di volontari, professionisti, occasioni formative, etc)
2.a_2.b	Formazione generale e Formazione specifica	I volontari riceveranno un percorso formativo ricco su temi coerenti con le attività previste dal progetto e con i ruoli da loro ricoperti. La formazione specifica, che riceve sollecitazioni continue dall'esperienza maturata nell'operatività dai volontari è progettata come un accompagnamento a tutto il percorso di servizio civile.
2.c	Formazione all'esterno	Partecipazione dei volontari a seminari ed a giornate formative, in particolare sui temi dell'abuso e del maltrattamento
3.a	Osservazione delle attività	I volontari, con l'accompagnamento del coordinatore, osserveranno le educatrici nelle diverse attività svolte al fine di acquisire esperienze utili ad affrontare il lavoro educativo con gli adolescenti. Per centrare la propria azione rispetto agli obiettivi è necessario che i volontari osservino le modalità di relazione attive tra educatore e minore e poi ne costruiscano una propria
3.b	Osservazione delle dinamiche relazionali	
4.a	Progettazione	I volontari hanno uno spazio dedicato per esprimere i loro feedback, sentirsi accolti e contenuti, per migliorare il loro approccio ed operato e per riprogettare l'intervento in caso di criticità.
4.b	Supervisione	
5.a-b	Monitoraggio	Ai volontari verrà somministrato il questionario di monitoraggio e valutazione, inoltre i volontari aggiorneranno periodicamente il Diario di Bordo, strumenti di monitoraggio e verifica ricevuti durante la Formazione Generale per valutare accoglienza, socializzazione, vissuti, problematiche, analisi delle competenze dei singoli, analisi delle eventuali divergenze, individuazione di livelli di (in)soddisfazione, punti di forza dell'esperienza vissuta
6.a	Accompagnamento alla conoscenza delle attività sul territorio e primo orientamento	La presenza dei volontari sostiene le utenti nell'acquisizione degli strumenti utili ad orientarsi e alla scelta delle attività formative e a seguirle con costanza
6.b	Sostegno emotivo e materiale alla realizzazione del percorso	

7.a	Accompagnamento delle utenti che ne hanno necessità presso le sedi dove si svolgono le attività formative	I volontari in servizio civile diventano una risorsa per aiutare gli educatori a realizzare progetti individualizzati che consentano la massima fruibilità delle occasioni offerte dal territorio nel rispetto delle scelte peculiari delle ragazze.
7.b	Accompagnamento nelle attività individuali di svago richieste e programmate da una singola utente	
8.a	Training	I volontari, sfruttando la loro posizione più neutra, potranno offrirsi come figure modello meglio accettate dalle ragazze per imparare a fare gradualmente le cose da sole
8.b	Modeling e scaffolding (strategie di aiuto utilizzate da un individuo esperto per agevolare il processo di apprendimento di un individuo).	
8.c	Sostegno emotivo nei momenti di crisi e confronto	L'impegno dei volontari è quello di aiutare le ragazze a capire meglio le ragioni degli adulti e a sentirne il senso
9.a	Partecipazione e creazione di eventi in Comunità e sul territorio mirati alla conoscenza del servizio	I volontari aiuteranno nell'organizzazione e nella diffusione e nell'accompagnamento alla conoscenza dei servizi da parte del territorio e viceversa
9.b	Relazioni con i sostenitori	

Considerato il complesso delle attività e l'apertura permanente del servizio, in quanto abitazione e luogo di vita delle ragazze, si richiede in particolare ai volontari la disponibilità a:

- Strutturare l'impegno attraverso un orario **giornaliero e settimanale flessibile** (fatto salvo il limite delle 8 ore giornaliere) ossia a **garantire l'impegno anche nell'orario serale**, ma non notturno (entro le 23), **nei giorni festivi** (fatto salvo il limite dei 6 giorni settimanali o diritto a recuperare il giorno di riposo non usufruito), **nel mese di agosto** (fatto salvo il diritto alle ferie). Per "esserci" in vari momenti della vita delle utenti, in orari e tempi poco "canonici", ma che consentono una maggiore confidenza e vicinanza e che spesso si accompagnano a momenti di fragilità emotiva, come di sera, durante le vacanze e i giorni di festa.
- Offrire **disponibilità oraria per eventuali incontri formativi** fuori sede di particolare rilevanza per i temi pregnanti l'intervento educativo (es. corsi sul maltrattamento e l'abuso, attività di rete, etc), per conoscere meglio il delicato lavoro che accompagna i percorsi di cura.
- Dare disponibilità agli **spostamenti e a realizzare le attività sedi temporanee non accreditate**, (fatto salvo il limite di 30 giorni) per sostenere le ragazze anche fuori del loro ambiente "naturale" di vita, quando sono esposte ad una maggiore fragilità e ad una maggiore esigenza di autoregolazione rispetto agli stimoli esterni.
- Offrire disponibilità per **campi estivi, vacanze e attività estive**.
- Garantire il **rispetto della normativa** rispetto all'igiene, alla privacy, alla sicurezza e alla deontologia professionale dell'educatore, trattandosi di un servizio "familiare", ma "pubblico", quindi soggetto ad obblighi.
- I volontari **non potranno fare richiesta di permesso durante le giornate di formazione generale/specifica/aggiuntiva**

CRITERI DI SELEZIONE***Criteria e modalità di selezione dei volontari:***

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **1400**

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : **6**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Vista la specificità delle attività ai volontari sono richieste: flessibilità oraria (disponibilità a distribuire le ore settimanali in maniera anche diversa dallo schema prefissato tenendo conto del limite delle 8 ore giornaliere), impegno nei giorni festivi (nel rispetto dei 6 giorni operativi).

Disponibilità ad operare fuori sede o in sede non accreditata per visite guidate, escursioni, passeggiate didattiche e campi estivi, con pernottamento etc..., che sono parte integrante delle attività con spostamenti fuori sede entro il limite massimo di 30 gg.

Obbligo di rispettare: le leggi sulla privacy, le norme igienico - sanitarie, le certificazioni sanitarie (libretto sanitario) e quelle sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Visto il contenuto del progetto, che prevede il diretto contatto con i minori, è criterio preferenziale che i candidati abbiano una preparazione nel settore socio educativo o psicologico ed elemento necessario che siano in possesso del titolo di studio di scuola media superiore.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **4**

Numero posti con vitto e alloggio: **0**

Numero posti senza vitto e alloggio: **4**

Numero posti con solo vitto: **0**

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:

Legacoop Campania - Ufficio Servizio civile Via Ausilio – C.D.N. Is. E 5 cap 80143 città Napoli
 Tel. 081 6063054 Fax 081 6028491 - Personale di riferimento: Antonio Iannotta
 e.mail: serviziocivile@legacoopcampania.it

Pec Legacoop Regionale: serviziocivilelegacoopcampania@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	COOP ETICA - L'ALTRA META' DEL CIELO	Na	Via Pigna 92	55005	1	081 5797097	081 5797097	Teresa Perna	30/12/1983	PRNTRS83T70F839V	Iannotta Antonio	08/12/1958	NNT NTN 58T08 E791P	SVA
2	COOP. ETICA – IMPARANDO A VOLARE	Na	Via Camillo De Nardis 26	105648	3	081 5796020	081 5796020	Daniela Arbolino	14/12/1979	RBLDNL79T54F839T	Iannotta Antonio	08/12/1958	NNT NTN 58T08 E791P	SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:***Eventuali crediti formativi riconosciuti:***

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti:

NESSUNO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le 1.400 ore di servizio civile volontario saranno un'utile esperienza pratica per un futuro inserimento in realtà del terzo settore che svolgono attività in ambito educativo e socio-assistenziale. Alla fine la **Cooperativa E.T.I.C.A.** rilascerà ai volontari un attestato che potrà essere inserito nel loro curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante **il progetto di Servizio Civile "Per crescere un ragazzo serve un intero villaggio"** svolto presso la cooperativa sociale E.T.I.C.A., verranno certificate e riconosciute dall'Ente di formazione Gesco Consorzio di Cooperative Sociali, accreditato presso la Regione Campania, che opera nel perseguire l'obiettivo della formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane, riconoscendo competenze e professionalità attraverso un **attestato di fine servizio utile ai fini del CV**, per ogni volontario, sui "*Saperi*" di seguito definiti:

■ SAPERE

- ▶ Conoscere le tematiche inerenti l'infanzia e l'adolescenza: agio e disagio minorile; relazione adulto/minore
- ▶ Conoscere la normativa nazionale e disposizioni regionali relative alle strutture residenziali per minori
- ▶ Conoscere gli strumenti per il lavoro con adolescenti vittime di stato di abbandono, deprivazione affettiva e materiale, maltrattamento e abuso

■ SAPER FARE

- ▶ Contestualizzare l'azione educativa attraverso l'anamnesi familiare del minore.
- ▶ Progettazione educativa, coordinamento e programmazione degli interventi
- ▶ Lavoro di rete: coprogettazione degli interventi intesa come attività di concertazione da parte della rete interistituzionale attivata
- ▶ Verifica e valutazione del percorso formativo programmato: analisi delle risorse, delle azioni e dei risultati

■ SAPER ESSERE

- ▶ Conoscere e saper utilizzare diversi canali di comunicazione interpersonale
- ▶ Acquisire tecniche e strategie per gestire al meglio le proprie risorse
- ▶ Avere capacità di analisi e osservazione per muovere le proprie azioni in sintonia con il bisogno dei ragazzi con cui andrà a relazionarsi
- ▶ Essere in grado di utilizzare metodologie e strumenti utilizzabili nei processi ludici ed espressivi

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

MODULO N. 1
<p>CONTENUTI DEL MODULO: <i>Il progetto di Servizio Civile in E.T.I.C.A.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). • Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. • Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. • Visita del servizio
DURATA DEL MODULO 4
FORMATORE DI RIFERIMENTO Ida Mazzarella
MODULO N. 2
<p>CONTENUTO DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.</p> <p>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti: <i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p><i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le figure preposte all'emergenza • Il sistema di prevenzione e protezione • La segnaletica di sicurezza • La gestione delle emergenze • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • Agenti estinguenti e loro utilizzo • Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo • Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione) <p>Assistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento • Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda • Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (<i>giovani, minori</i>) • Riconoscere un'emergenza sanitaria • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione • movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza • tecniche di comunicazione con il sistema emergenza • riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.. • tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici
DURATA DEL MODULO 8 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Andrea Miraglia

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO: *L'adolescente*

- Approfondimento delle tematiche inerenti l'infanzia e l'adolescenza.
- Il disagio dell'adolescente.
- Relazione adulto/minore.
- La sfida
- Comportamenti border line
- Opportunità formative e di studio possibili da proporre ad adolescenti

DURATA DEL MODULO:8 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO Teresa Perna

MODULO N. 4

CONTENUTI DEL MODULO: *La Comunità alloggio "Imparando a volare"*

- Comunità tutelare
- Conoscenza del modello educativo e delle finalità dei servizi.
- Apprendimento degli strumenti metodologici ed operativi

Rapporto con le istituzioni e con le famiglie: lavoro di rete

DURATA DEL MODULO:12 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO Francesca Russo

MODULO N. 5

CONTENUTI DEL MODULO: *Il gruppo appartamento L'altra metà del cielo*

- Un servizio innovativo per neomaggiorenni.
- Cosa significa autonomia
- Relazione educatore /utente in gruppo appartamento

Opportunità

DURATA DEL MODULO:12 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO Francesca Russo

MODULO N. 6

CONTENUTI DEL MODULO; *Il territorio: una risorsa*

- Welfare society
- Rete formale e informale
- "Uscire dai servizi" come risorsa per tutti
- Le risorse del quartiere
- Il gruppo di volontari
- I donatori
- Il data base
- Gli strumenti per comunicare
- Come coinvolgere
- Gli stakeholders

DURATA DEL MODULO 40 ORE

FORMATORI DI RIFERIMENTO: Ida Mazzarella

Durata:

La durata della formazione specifica è: **84**

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto